

# **Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli studi di Messina \*.**

(A.A. 2016/2017)

## Capo I

### DISPOSIZIONI GENERALI E REQUISITI DI AMMISSIONE

#### Art. 1

##### *(Oggetto e definizioni)*

1. In attuazione dell'art. 15 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi, con particolare riguardo alle attività didattiche, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università degli studi di Messina, ai sensi dell'art. 11, secondo comma, della legge 19 novembre 1990, n. 341 e dell'art. 12 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

2. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

*a)* per «Corso», o «Corso di studio», il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza incardinato nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Messina (classe LMG/01 di cui al decreto ministeriale 25 novembre 2005, recante «Definizione della classe del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza»);

*b)* per «Dipartimento», il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Messina;

*c)* per «Consiglio», il Consiglio del suddetto Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;

*d)* per «Direttore», il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina;

*e)* per «Coordinatore», il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

3. L'ordinamento didattico del Corso è riportato nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS). Nella medesima Scheda e nel Piano di studio allegato al presente regolamento è contenuta la descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento dei risultati conseguiti; è indicato l'elenco degli insegnamenti (obbligatori, opzionali, facoltativi e di indirizzo), con l'eventuale articolazione in moduli, il settore scientifico-disciplinare di riferimento, il peso in crediti e le eventuali propedeuticità; sono, infine, indicate le altre attività formative necessarie per il conseguimento del titolo.

#### Art. 2

##### *(Obiettivi formativi specifici)*

1. Il Corso mira a far conseguire la completezza della formazione nei diversi settori professionali cui il titolo dà accesso. A tal fine, assicura l'acquisizione sia dell'insieme delle conoscenze essenziali in campo giuridico, attraverso lo studio analitico ed interdisciplinare delle varie branche del diritto, con elementi di approfondimento, anche di carattere storico, utili a valutare l'evoluzione

---

\* Approvato nella seduta congiunta del Consiglio di Dipartimento e del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del 17 ottobre 2016.

degli istituti del diritto positivo, sia di particolari abilità, indispensabili nell'affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, comprese le tecniche di una buona metodologia di analisi e di aggiornamento.

2. In particolare, il laureato magistrale in Giurisprudenza:

*a)* acquisirà sicura ed approfondita conoscenza dei principi e dei profili fondamentali delle varie branche del diritto positivo italiano ed una adeguata conoscenza di vari aspetti del diritto comunitario, avvalorata dallo studio sulla genesi e sul fondamento logico e filosofico dei vari ordinamenti ed istituti giuridici fondamentali, al fine di poter inquadrare dal punto di vista giuridico, ma con comprensione dei dati di contesto sociale, economico e politico, i rapporti sottoposti ad esame nella attività professionale prescelta;

*b)* saprà comprendere il linguaggio specialistico proprio della giurisprudenza;

*c)* saprà studiare e comprendere testi giuridici redatti in lingua inglese;

*d)* acquisirà la capacità di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di applicarli nelle diverse situazioni operative attraverso l'analisi storico filosofica e le diverse tecniche di interpretazione del diritto, applicate a testi normativi e ad atti pubblici e privati di carattere negoziale e processuale, anche se espressi in lingua inglese;

*e)* saprà utilizzare il linguaggio specialistico proprio della giurisprudenza;

*f)* saprà comprendere l'incidenza esercitata sui rapporti concreti da diverse branche del diritto, a prescindere da quella più strettamente collegata all'ambito professionale coltivato;

*g)* acquisirà la capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale), di motivare e sostenere anche oralmente le soluzioni proposte con opportune tecniche di argomentazione giuridica;

*h)* sarà in grado di applicare principi ed utilizzare strumenti interpretativi avanzati, anche multidisciplinari, nei diversi contesti, da quelli settoriali a quelli comunitari ed internazionali, grazie alla impostazione delle attività formative, caratterizzate da un notevole livello di approfondimento e sostenute da attività seminariali, da un significativo approccio interdisciplinare attento alle interazioni tra diversi ordinamenti giuridici;

*i)* saprà utilizzare gli strumenti tradizionali e quelli informatici per la ricerca e il reperimento delle fonti e delle regole della prassi negoziale e giurisprudenziale;

*l)* acquisirà autonomia di giudizio nella valutazione dei diversi dati normativi o giuridici di vario genere, sviluppando l'approccio critico alle problematiche del diritto positivo ed agli orientamenti della giurisprudenza e della prassi;

*m)* acquisirà la capacità di usare un linguaggio tecnico specialistico corretto ed adeguato a trasmettere in forma scritta ed orale contenuti giuridici complessi (anche in lingua inglese), nonché la presentazione di dati economici, politici e sociali (che rilevano nella attività e nei rapporti rilevanti per le professioni legali) ricorrendo anche all'impiego degli strumenti informatici e telematici;

*n)* maturerà l'apertura intellettuale indispensabile alla formazione ricorrente o permanente nonché conoscenze e competenze adeguate per accedere ai successivi e più elevati livelli di formazione (scuola di specializzazione per le professioni legali, master, dottorati di ricerca).

3. I profili professionali cui si indirizza la formazione assicurata dal Corso sono quelli caratterizzati principalmente dallo svolgimento di attività di interpretazione e applicazione delle norme giuridiche, finalizzata ad assicurare, o concorrere ad assicurare, la tutela di interessi giuridicamente protetti dall'ordinamento nei più disparati ambiti o settori di rilevanza.

4. Una più puntuale e articolata illustrazione degli obiettivi formativi specifici del Corso, con la descrizione dettagliata delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire, del profilo professionale di riferimento e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, è riportata nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

### (Curriculum *formativo*)

1. Non è prevista una differenziazione in *curricula* dell'insieme delle attività formative necessarie al conseguimento del titolo. Il percorso formativo è peraltro articolato in sei indirizzi attraverso la valorizzazione delle attività formative affini e integrative. La scelta dell'indirizzo è operata dallo studente all'atto dell'iscrizione al quarto anno di corso.

### Art. 4

#### (*Obblighi degli studenti*)

1. Oltre agli obblighi generali dipendenti dalla iscrizione al Corso o concernenti la prosecuzione regolare del percorso formativo, gli studenti sono tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento atto a impedire o turbare il proficuo svolgimento delle attività didattiche.

2. Durante le lezioni è vietato l'uso dei telefoni cellulari; è consentito l'uso di tablet, computer, palmari e di altri dispositivi elettronici solo se specificamente autorizzati dal docente quali ausili didattici. Non è consentita la ripresa video delle lezioni e delle prove di verifica del profitto. È consentita la registrazione audio delle lezioni, la memorizzazione video del materiale didattico presentato sotto forma di diapositiva (slide) e la ripresa audio/video dell'intero esame di laurea.

3. In occasione dello svolgimento delle prove di verifica del profitto, lo studente deve sottoporsi ad identificazione personale, esibendo al docente responsabile un documento di identità in corso di validità. Non è necessario esibire alcun documento attestante l'avvenuta prenotazione on line. Lo studente deve, in ogni caso, astenersi da qualsiasi comportamento atto ad inficiare la regolarità e autenticità della sua prova o di quella altrui, ossia, a titolo meramente esemplificativo, usare o mettere a disposizione ausili didattici o elettronici non specificamente autorizzati dal docente, avvalersi di qualsiasi tipo di supporto esterno o agevolarne l'utilizzo, copiare o consentire di copiare in tutto o in parte l'elaborato scritto. Lo studente è tenuto, inoltre, a rispettare tutte le altre indicazioni fornite dai docenti esaminatori.

4. In occasione della compilazione dei questionari concernenti la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica, sull'organizzazione degli insegnamenti e del Corso di studio, lo studente è tenuto a formulare giudizi personali improntati, in tutta coscienza, alla massima onestà e correttezza.

### Art. 5

#### (*Ammissione al Corso*)

1. Per l'ammissione al Corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dell'art. 5 del D.M. 25 novembre 2005.

2. I requisiti curriculari che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 25 novembre 2005, devono essere posseduti per l'ammissione al Corso, coincidono con l'insieme delle competenze e conoscenze che lo studente deve avere acquisito nel pregresso percorso formativo scolastico.

3. Per accertare l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è prevista, al momento dell'immatricolazione, oltre alla somministrazione di questionari motivazionali uguali per tutti i corsi di studio, la verifica delle conoscenze di base su temi di cultura generale e di carattere storico-umanistico collegati all'ambito giuridico mediante test on line con domande sia a risposta chiusa (multipla) che aperta.

4. Gli studenti che non rispondono esattamente ad almeno il 60% dei quesiti proposti nel test di cui al comma precedente, salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del Regolamento Didattico d'Ateneo sulla possibilità, per il Consiglio, di indicare, previa approvazione o su delega del

Consiglio di Dipartimento, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, sono tenuti a frequentare un corso di recupero, che sarà programmato entro il primo anno accademico di riferimento, allo scopo di offrire elementi utili a migliorare le conoscenze degli studenti medesimi per una proficua prosecuzione del corso degli studi intrapreso. Alla fine del corso, previa verifica delle presenze, verrà rilasciato un attestato comprovante il recupero del debito formativo.

5. Gli studenti che non abbiano frequentato il corso di recupero di cui al comma precedente, in assenza di eccezionali motivi adeguatamente comprovati, non possono iscriversi al secondo anno.

## Capo II ATTIVITÀ FORMATIVE E MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

### Art. 6 (*Insegnamenti*)

1. Le principali attività formative in cui si articola il Corso consistono in insegnamenti obbligatori, opzionali, a scelta dello studente e di indirizzo, nonché nella preparazione e presentazione della prova finale. Nel Piano di studio allegato al presente regolamento è riportato l'elenco di tutti gli insegnamenti e sono indicati, per ciascun insegnamento, il settore scientifico disciplinare di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati e le eventuali propedeuticità.
2. Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti del Corso possono essere apportati nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.

### Art. 7 (*Crediti formativi*)

1. Le attività formative organizzate o comunque previste dal Corso fanno acquisire agli studenti, previo il superamento di un esame o di altra modalità di verifica dell'apprendimento, particolari conoscenze e competenze, espresse in crediti formativi universitari (CFU).
2. Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 25 novembre 2005, un credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. L'impegno complessivo dello studente comprende la frequenza a lezioni frontali, seminari, esercitazioni e attività di studio individuale.
4. Il carico didattico corrispondente a un credito è definito in 6 ore di didattica frontale per le lezioni e in 12 ore per le esercitazioni e i seminari. L'impegno di studio individuale dello studente per credito formativo è conseguentemente fissato tra un minimo di 13 e un massimo di 19 ore.
5. In ogni caso, il carico didattico corrispondente a un credito è fissato nella misura convenzionale massima di 60 pagine del testo consigliato ai fini della preparazione dell'esame per gli insegnamenti obbligatori e opzionali e di 40 pagine per gli insegnamenti a scelta dello studente.

### Art. 8 (*Tipologia delle forme didattiche*)

1. Ciascuna attività formativa è suddivisa in ore di didattica frontale, di seminari, di esercitazioni pratiche e/o di tirocinio, a scelta del docente.
2. Con delibera del Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso, gli insegnamenti sono conferiti ai professori e ricercatori secondo le procedure previste dalla normativa

vigente e, in particolare, nei termini e secondo le modalità fissate dall'art. 17, commi 1, 2 e 5, del Regolamento Didattico d'Ateneo.

3. Gli insegnamenti si svolgono, di regola, entro un singolo semestre, ovvero si prolungano nell'arco di due semestri di ciascun anno accademico. Il carattere annuale o semestrale dell'insegnamento, e, in quest'ultimo caso, l'afferenza al primo o al secondo semestre, risultano specificati nel Manifesto degli studi, nel Piano di studio e nel Calendario didattico. Sono in ogni caso annuali gli insegnamenti i cui crediti formativi siano superiori a 10. Ogni insegnamento si articola in un numero totale di ore di lezioni correlato al numero dei crediti assegnati a ciascuna disciplina, o a ciascun modulo, secondo i criteri fissati nel precedente art. 7, comma 4. Per esigenze di funzionalità del carico didattico, non è consentito tenere settimanalmente più di otto ore di lezioni e più di due ore giornaliere per ciascun insegnamento, salvo il caso di svolgimento di attività didattiche decentrate, consentite fino al limite massimo di dieci ore settimanali e sei giornaliere per ciascun insegnamento.

4. In caso di partizionamento dell'insegnamento, i docenti responsabili sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e di esame ai sensi dell'art. 17, comma 4, del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

5. Entro il 20 settembre ciascun docente provvederà ad inserire direttamente nella piattaforma informatica ESSE3, in lingua italiana e in lingua inglese, gli obiettivi formativi dell'insegnamento, gli eventuali prerequisiti richiesti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento, i testi di riferimento consigliati per la preparazione dell'esame, nonché l'orario di ricevimento degli studenti. È compito del Coordinatore vigilare sul corretto e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati. Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio, sentita la Commissione paritetica, verifica la coerenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso, nonché la compatibilità dei programmi con i crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

6. Prima dell'inizio di ciascun semestre, e comunque non oltre il 20 settembre per gli insegnamenti del primo semestre e non oltre il 10 febbraio per quelli del secondo semestre, viene predisposto dal Direttore, sentita la Commissione paritetica, il Calendario delle lezioni del Corso e l'orario delle attività formative, tenendo conto in via prioritaria delle esigenze di funzionalità del percorso didattico e quelle di una ordinata e razionale distribuzione degli insegnamenti in funzione della massima implementazione della frequenza degli studenti alle lezioni, e avendo cura, in ogni caso, di evitare qualsiasi sovrapposizione di lezioni delle materie obbligatorie di ciascun anno. Il Calendario viene, quindi, comunicato ai docenti, inserito tempestivamente nella SUA-CdS e reso disponibile agli studenti anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento.

7. Entro il 20 settembre l'Ufficio didattica stila il Calendario degli esami di profitto relativi agli appelli dell'intero anno accademico, in modo che possa essere tempestivamente inserito nella SUA-CdS. La fissazione delle date degli esami tiene conto delle specifiche esigenze didattiche e delle propedeuticità, evitando qualsiasi sovrapposizione con i periodi delle lezioni. In ogni caso, l'intervallo tra due appelli successivi di ogni singolo insegnamento non può essere inferiore alle due settimane. Il Calendario viene quindi comunicato ai docenti ed è reso disponibile agli studenti anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento.

8. Una volta fissato e comunicato il Calendario degli esami, è consentito eccezionalmente posticipare le date previamente stabilite, esclusa invece qualsiasi anticipazione, anche nell'ambito della stessa giornata. L'eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività e con le relative motivazioni al Direttore che autorizza lo spostamento stesso.

9. Lezioni, seminari ed esercitazioni si svolgono nelle aule di cui dispone il Dipartimento e nella distribuzione delle aule si terrà conto del numero degli studenti frequentanti.

10. I titolari degli insegnamenti possono prevedere l'affidamento ai dottorandi di ricerca – di concerto con il docente *tutor* – e agli assegnisti di ricerca – di concerto con il responsabile dell'attività di ricerca – di una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in

ogni caso compromettere l'attività di formazione e di ricerca. Tale collaborazione didattica dei dottorandi e degli assegnisti resta comunque facoltativa, non implica oneri finanziari e non dà luogo a diritto alcuno in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. In ogni caso le esercitazioni e i seminari potranno essere tenuti solo da personale che ne abbia titolo e sotto la responsabilità del docente ufficiale della materia, evitando che si sovrappongano alle lezioni del medesimo anno di corso relative alle materie fondamentali.

11. L'attività didattica dei Corsi si articola in due cicli, sulla base del seguente calendario di massima:

- primo ciclo: dall'ultima decade di settembre alla prima decade di dicembre;
- secondo ciclo: dall'ultima decade di febbraio alla prima decade di maggio.

#### Art. 9

##### *(Frequenza alle lezioni)*

1. Gli studenti del Corso non hanno obblighi di frequenza delle lezioni.
2. La frequenza delle lezioni è in ogni caso vivamente consigliata per una più efficace e rapida acquisizione dei risultati di apprendimento costituenti gli obiettivi formativi del Corso.

#### Art. 10

##### *(Propedeuticità)*

1. Le propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel Piano di studio allegato al presente regolamento. Non può, a pena di nullità, essere sostenuto un esame in violazione delle suddette regole sulla propedeuticità delle attività formative.

#### Art. 11

##### *(Attività formative a scelta dello studente)*

1. Nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del Corso.
2. Lo studente può senz'altro indicare come attività formative autonomamente scelte, nel rispetto delle eventuali propedeuticità, insegnamenti presenti nell'offerta didattica del Dipartimento tra quelli individuati dal Corso di studio e previsti nell'ordinamento didattico. Se, invece, lo studente intende sostenere un esame relativo ad un insegnamento non previsto dall'ordinamento didattico deve fare richiesta al Consiglio di corso prima dell'inizio delle lezioni dell'insegnamento scelto e il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

#### Art. 12

##### *(Esami in soprannumero)*

1. Lo studente può essere autorizzato dal Direttore a sostenere uno o più esami in soprannumero, a condizione che essi siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Gli esami e i crediti aggiuntivi rispetto a quelli necessari per il conseguimento della laurea magistrale rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma possono essere oggetto di apprezzamento ai fini della determinazione del voto finale di laurea ai sensi del successivo art. 18, comma 11.

Art. 13  
(*Verifica del profitto degli studenti*)

1. Tutti gli insegnamenti impartiti si concludono con una verifica del profitto degli studenti, sempre individuale, espressa in voti ovvero consistente nel riconoscimento di una «idoneità», secondo quanto specificato nel Piano di studio allegato al presente regolamento. L'accertamento dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi deve avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Esso ha luogo attraverso un esame che può essere svolto in forma scritta, in forma orale o in forma scritta e orale, a discrezione del titolare dell'insegnamento, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle disposizioni del presente articolo. Le modalità di svolgimento degli esami devono essere chiaramente illustrate in ciascuna scheda di insegnamento presente nella piattaforma on line ESSE3, secondo quanto previsto nel precedente art. 8, comma 5.

2. Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione delle lezioni relative ai singoli insegnamenti, secondo la ripartizione per anni di corso e per semestri prevista nel Piano di studio della coorte di riferimento. Gli studenti immatricolati o iscritti al Corso possono sostenere gli esami di profitto a partire dal primo appello fissato nell'anno solare successivo a quello di immatricolazione o di iscrizione. Lo studente che risulti in regola con l'iscrizione e con i versamenti relativi può sostenere gli esami senza alcuna limitazione numerica, nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Lo studente può completare gli esami entro dicembre e sostenere l'esame di laurea entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo, purché regolarmente iscritto all'anno accademico precedente, senza reiscrizione.

3. Per gli insegnamenti con crediti formativi superiori a 10 le lezioni si svolgono nell'arco dei due semestri ed è previsto un unico esame, al termine del secondo semestre di lezioni. È consentito, a discrezione del titolare dell'insegnamento, lo svolgimento di una verifica intermedia del profitto, con riferimento al programma del primo modulo, una volta concluso il corso di lezioni relative al predetto modulo. La verifica suddetta, annotata su apposito registro o inserita nella piattaforma on line ESSE3 come prova parziale, può essere sostenuta, salvo diverse determinazioni del docente titolare dell'insegnamento, in qualsiasi appello, ma perde di efficacia se la prova finale non è sostenuta entro i dodici mesi successivi. Il superamento della verifica intermedia non deve essere riportato nel libretto personale dello studente.

4. Le sessioni ordinarie di esami di profitto sono tre.

La prima sessione consta di due appelli, così dislocati:

1° appello dal 9 al 20 gennaio;

2° appello dal 6 al 17 febbraio;

La seconda sessione consta di tre appelli, così dislocati:

1° appello dal 15 al 26 maggio;

2° appello dal 12 al 23 giugno;

3° appello dal 3 al 14 luglio.

La terza sessione consta di un appello dislocato dall'11 al 22 settembre.

È prevista una sessione straordinaria con un appello dislocato dall'11 al 21 dicembre

5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal Piano di studio allegato al presente regolamento. La valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se lo studente ha conseguito almeno diciotto/trentesimi. La Commissione giudicatrice può aggiungere al massimo dei voti la «lode» con valutazione unanime. L'esito positivo e il voto dell'esame deve essere riportato sul libretto personale dello studente. Il

giudizio di insufficienza non è, invece, corredato da valutazione, non è annotato sul libretto e non è in alcun modo riportato nella carriera dello studente.

6. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame orale, con il consenso della Commissione, o venga consigliato a ritirarsi dalla Commissione stessa, viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: «ritirato». È consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle prove scritte. Lo studente «ritirato» può ripresentarsi nell'appello successivo. Lo studente «respinto» potrà ripresentarsi in un appello successivo sempre che siano trascorsi almeno trenta giorni dallo svolgimento della prova precedente.

7. La verifica del profitto degli studenti che si risolve nel riconoscimento di una «idoneità» deve essere riportata sul libretto personale dello studente.

8. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

9. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

10. Ai sensi dell'art. 10, comma 8, del Regolamento Didattico d'Ateneo il conseguimento di almeno 10 CFU nel primo anno di corso è condizione per l'iscrizione all'anno di corso successivo.

#### Art. 14

##### *(Commissioni giudicatrici)*

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore su proposta del Coordinatore. Le commissioni sono composte da almeno 2 membri. Quando il carico didattico lo richieda, esse possono articolarsi in sottocommissioni, comunque composte da almeno 2 membri. Le commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di insegnamenti a più moduli comportanti l'affidamento a docenti diversi di parti della medesima disciplina o di discipline affini, dal professore individuato nel provvedimento di nomina ai sensi dell'art. 22, comma 6, del vigente Regolamento didattico d'Ateneo. Il docente affidatario del corso o quello individuato come responsabile dispone l'eventuale costituzione delle sottocommissioni, individuando in ciascuna di esse un presidente, ruolo che non può in nessun caso essere ricoperto da un semplice cultore della materia.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della commissione, questi è sostituito da altro professore nominato dal Direttore. Compongono la commissione, in aggiunta al Presidente, professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in quantità sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia dotati della necessaria qualificazione scientifica e didattica, nominati dal Direttore, su proposta del Coordinatore.

3. È fatto obbligo agli studenti di prenotarsi on line quali candidati all'esame entro il termine stabilito per gli insegnamenti del Corso, pena l'esclusione dall'appello. È peraltro consentito al Presidente di gestire le liste di esame, visionare le liste degli studenti registrati, iscrivere eccezionalmente candidati anche oltre i termini, in presenza di comprovate giustificazioni rimesse all'apprezzamento del Presidente medesimo. Nei casi in cui si proceda alla verbalizzazione cartacea dell'esame ai sensi dell'articolo 15, comma 2, il Presidente della commissione deve richiedere allo studente e conservare lo statino cartaceo rilasciato dalla Segreteria.

4. Il Presidente della Commissione che ritenga, eventualmente sulla base di un appello dei prenotati, di non esaurire gli esami in un'unica giornata provvede a redigere un calendario dei giorni previsti per la prosecuzione dell'appello e a darne adeguata comunicazione.

5. Al termine dell'esame, il Presidente della commissione o sottocommissione esaminatrice comunica il voto allo studente, che è libero di non accettarlo, per ripresentarsi in altro appello. In tal caso, egli sarà considerato «ritirato».



Art. 15  
(*Verbalizzazione degli esami*)

1. Per gli esami si procede alla verbalizzazione digitale secondo le modalità indicate nell'art. 22-*bis* del Regolamento Didattico d'Ateneo.
2. Nei casi in cui si proceda eccezionalmente alla verbalizzazione cartacea dell'esame o di altra prova di verifica del profitto dello studente, il verbale è firmato dal Presidente e dai membri della commissione o della sottocommissione giudicatrice. Il Presidente della commissione ha l'obbligo di curare la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive Segreterie studenti a conclusione di ciascuna seduta d'esame.

Art. 16  
(*Altre attività formative*)

1. L'indicazione dei crediti totali assegnati alle attività formative diverse da quelle disciplinate dagli articoli precedenti, acquisibili durante l'intero corso di studio, è contenuta nel Piano di studio allegato al presente regolamento. L'attribuzione di crediti formativi a specifiche iniziative o attività di carattere scientifico e culturale è compiuta dal Consiglio, su domanda del promotore della medesima iniziativa o di un suo delegato, una volta verificatane la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. La verifica dei risultati di apprendimento attesi è di norma rimessa all'attestazione del promotore dell'iniziativa o di un suo delegato.

Art. 17  
(*Stage, tirocini e periodi di studio all'estero*)

1. Il Corso promuove lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni, di ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e *stage* presso imprese, pubbliche amministrazioni, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, studi professionali e collegi professionali. Tali attività danno titolo al riconoscimento di crediti formativi per le conoscenze diverse dagli insegnamenti acquisibili nell'arco del quinquennio di durata del Corso. I crediti vengono riconosciuti dietro attestazione di regolare frequenza del periodo di *stage* o tirocinio.
2. Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono definiti, sulla base di apposite convenzioni, progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal Corso, nel rispetto della piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso medesimo. I progetti suddetti sono preventivamente sottoposti al vaglio del Consiglio. Il riconoscimento delle attività formative svolte presso Università/Istituzioni estere, nell'ambito dei programmi di mobilità Erasmus o extra-Erasmus, è disciplinato da specifici regolamenti.

Art. 18  
(*Caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa*)

1. L'attività formativa relativa alla prova finale consiste nella predisposizione e nella elaborazione personale, sotto la guida di un relatore, ed eventualmente in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, di una tesi compilativa o di una tesi di ricerca. I crediti formativi previsti per tale attività sono indicati nell'ordinamento didattico e nel piano di studio. La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, eventualmente in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola,

dell'elaborato davanti alla Commissione di laurea. Le modalità di organizzazione della prova finale, le procedure per l'attribuzione degli argomenti, le modalità di designazione dei docenti relatori e degli eventuali correlatori, nonché i criteri generali di valutazione, sono disciplinati nei commi seguenti del presente articolo.

2. Lo studente può chiedere l'assegnazione della tesi su un argomento di qualsiasi materia in cui abbia sostenuto la relativa prova d'esame, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento, che individuerà anche un titolo provvisorio. Nel caso di materie dell'ultimo semestre dell'ultimo anno è possibile chiedere la tesi prima di avere sostenuto l'esame di profitto, previo parere favorevole del Docente titolare dell'insegnamento e fermi restando in ogni caso i requisiti di voto di cui al successivo comma 4. La tesi è quindi assegnata dal Direttore, che provvede a designare il relatore e l'eventuale correlatore garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Dipartimento e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

3. Nel caso di tesi compilativa, che consiste nella redazione di un breve elaborato scritto (commento ad una sentenza; tesina su un argomento monografico, ricerca empirica e analisi di un caso) e in un colloquio finale sull'argomento trattato, il titolo della tesi deve essere richiesto al docente titolare dell'insegnamento dopo avere conseguito almeno 200 crediti formativi e almeno 3 mesi prima della data presunta di discussione dell'elaborato.

4. Nel caso in cui la media ponderata degli esami già sostenuti sia superiore a 25/30 e sia stato riportato il voto di almeno 27/30 nell'insegnamento prescelto, la prova finale può consistere nella redazione di un elaborato sperimentale (indagine e rivisitazione critica del materiale raccolto) e in un colloquio finale sull'argomento trattato e il titolo della tesi deve essere richiesto al docente titolare dell'insegnamento dopo avere conseguito almeno 200 crediti formativi e almeno 6 mesi prima della data presunta di discussione dell'elaborato.

Nel caso, previsto dal comma 2, di assegnazione antecedente al superamento del corrispondente esame di profitto, la tesi sperimentale si trasforma in compilativa ove il voto conseguito sia inferiore ai 27/30.

5. È consentito chiedere al Direttore, previo nulla-osta del relatore, la revoca dell'assegnazione e l'individuazione di un nuovo argomento appartenente alla stessa o ad altra materia, con il decorso di un nuovo termine minimo e, nel secondo caso, anche con l'individuazione di un nuovo relatore.

6. Il calendario delle prove finali prevede almeno cinque sessioni, coordinate alle sessioni d'esame, fissate con delibera del Consiglio di Dipartimento. L'elaborato della tesi deve essere consegnato nella versione definitiva entro un termine idoneo a consentirne una adeguata verifica da parte del relatore e comunque non oltre 20 giorni precedenti la sessione di laurea.

7. La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore e, comunque, sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti. Le Commissioni, costituite in maggioranza da professori ufficiali, sono composte da non meno di 7 membri. I compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice possono essere attribuiti anche ad esperti esterni, italiani e stranieri, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame. Il correlatore non è computato tra i membri che compongono la commissione e non ha diritto di voto.

8. Il Presidente della Commissione giudicatrice è il professore di prima fascia più anziano nel ruolo indicato dal Direttore. A lui spetta garantire la regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti. Il Presidente designa il componente della Commissione meno anziano in ruolo come segretario incaricato della verbalizzazione.

9. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Salvo quanto previsto dal successivo comma 11, l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

10. Le commissioni devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto.

11. Il computo della media dei voti riportati negli esami di profitto avviene secondo il metodo della media ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente. Ai fini del calcolo della media, alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore 31. Il risultato così ottenuto deve poi essere espresso in centodecimi (ossia moltiplicato per 110 e diviso per 30). Questa cifra finale costituisce il «voto di partenza all'esame di laurea», che in presenza di eventuali decimali dovrà essere arrotondato per difetto o per eccesso (tra 0,01 e 0,50 l'arrotondamento sarà in difetto, da 0,51 in su sarà invece in eccesso). Al voto di partenza si aggiungono massimo 5 centodecimi per la tesi compilativa e massimo 8 centodecimi per la tesi sperimentale. La lode accademica non può essere attribuita se il candidato ha un voto di partenza inferiore a 103 (ossia inferiore a 102,51). La commissione attribuisce 1 ulteriore centodecimo agli studenti che si laureano in corso, ossia ai candidati iscritti al quinto anno di corso che sostengano la prova finale entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo, ovvero 2 centodecimi agli studenti che si laureano in corso e con una media non inferiore a ventisette/trentesimi, eventualmente arrotondata per eccesso. Nel caso di tesi di ricerca predisposta e discussa in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola, la Commissione attribuisce fino a 2 ulteriori centodecimi. Per gli eventuali esami in soprannumero, aventi un peso non inferiore a 6 crediti anche risultante dalla somma di insegnamenti pari ciascuno a tre crediti, e valutati ciascuno con voto non inferiore a ventisette/trentesimi, possono essere attribuiti complessivamente fino a un massimo di 0,50 centodecimi. Al voto così determinato si aggiunge un ulteriore centodecimo, se necessario per raggiungere la votazione di 100, 105 o 110.

Si ribadisce che la soglia di 103 centodecimi, necessaria per poter conseguire la lode accademica, va riferita al «voto di partenza», esclusi i punti aggiuntivi sopra indicati.

12. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto per il superamento dell'esame, la Commissione lo rinvia ad un successivo appello per consentirgli di colmare le lacune emerse in sede di valutazione o discussione dell'elaborato.

13. Lo svolgimento degli esami di laurea e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

#### Art. 19

##### *(Trasferimento da altri corsi di studio)*

1. È consentito il trasferimento in ingresso da altri Corsi di studio dell'Ateneo o da altre Università, anche con l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo e con l'eventuale riconoscimento dei crediti formativi già maturati, secondo quanto previsto nel capo III del presente Regolamento.

2. Il trasferimento può aver luogo entro i termini e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.

3. Nel caso in cui non si faccia luogo al riconoscimento di alcun credito formativo precedentemente maturato, si fa luogo alla verifica del possesso dell'adeguata preparazione iniziale dello studente, a termini del precedente art. 5, commi 3 e seguenti.

#### Art. 20

##### *(Obsolescenza dei crediti formativi)*

1. Salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo, per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad insegnamenti i cui contenuti culturali e professionali possono risultare obsoleti, in relazione allo sviluppo delle conoscenze di settore, si applicano i

successivi articoli 22, comma 2, 25, comma 2, lett. a) e 27, comma 3. Non sono previste altre forme di valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

### Capo III PASSAGGI DI CORSO E RICONOSCIMENTO CREDITI

#### Art. 21.

*(Riconoscimento di crediti conseguiti nel Corso di laurea in Scienze giuridiche (classe 31) dell'Università di Messina)*

1. Gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) presso la Facoltà o il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina potranno iscriversi al quarto anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza con il riconoscimento dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti nei termini di cui alla allegata tabella M.
2. Agli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, che transitano al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, sono riconosciuti i crediti acquisiti e gli esami sostenuti nel detto Corso di laurea triennale, nei termini di cui alle allegate tabelle N1e N2.
3. All'atto del riconoscimento dei crediti, le suddette tabelle devono essere opportunamente adattate al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

#### Art. 22.

*(Riconoscimento di crediti conseguiti in Corsi di laurea delle classi 31 - Scienze giuridiche, 22/S - Giurisprudenza, specialistica biennale, LMG/01 - Magistrale Giurisprudenza a ciclo unico, presso altri Atenei)*

1. Agli studenti che si iscrivono al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) sono riconosciuti i corrispondenti esami sostenuti con i relativi crediti acquisiti in un Corso di laurea attivato in altri Atenei nell'ambito delle classi 31 (Scienze giuridiche), 22/S (Giurisprudenza, specialistica biennale), LMG/01 (Giurisprudenza, magistrale a ciclo unico). Si fa luogo all'integrale riconoscimento dei crediti nel caso in cui il numero dei crediti del singolo insegnamento sostenuto in un altro Ateneo sia equivalente, o inferiore fino a un massimo di due unità, a quello previsto dall'ordinamento della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, con conseguente arrotondamento in eccesso. Se il numero dei crediti del singolo insegnamento sostenuto in un altro Ateneo è inferiore di più di due unità, è richiesta una integrazione necessaria a far conseguire agli studenti, per ogni insegnamento, l'esatto numero di crediti richiesto dall'ordinamento della Laurea Magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Se l'insegnamento superato in altri Atenei corrisponde a più moduli o a più insegnamenti nel Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, sono riconosciuti entrambi i moduli o insegnamenti, nei limiti previsti dalla precedente disposizione. Se il numero dei crediti dell'insegnamento, corrispondente a più moduli o più insegnamenti del Corso di laurea magistrale, è inferiore di più di due unità rispetto alla somma dei predetti moduli o insegnamenti, i crediti riconosciuti sono imputati al primo modulo o al primo insegnamento, salvo per gli insegnamenti di Diritto privato, i cui crediti sono imputati all'insegnamento di Diritto privato II. Se il numero dei crediti del singolo insegnamento sostenuto in un altro Ateneo è superiore a quello previsto dall'ordinamento della laurea magistrale del

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina viene riconosciuto nei limiti previsti da quest'ultimo.

2. Salvo il riconoscimento dell'esame con i crediti acquisiti di cui al comma precedente, gli studenti sono tenuti a concordare con i docenti del Corso il programma delle integrazioni da sostenere. In caso di insegnamento superato in altri Atenei, i cui crediti siano stati integralmente riconosciuti ai sensi del comma precedente con riferimento ad uno solo dei corrispondenti più insegnamenti nel Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, gli studenti sono comunque tenuti a concordare con il docente del Corso il programma dell'esame da sostenere.

3. Le disposizioni dei commi precedenti si applicano anche agli studenti che si iscrivono al Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina per gli esami superati in un Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza attivato in altro Ateneo, purché sostenuti da non oltre dieci anni. Sono in ogni caso riconosciuti i crediti corrispondenti alle discipline storiche, filosofiche, ecclesiasticistiche ed economiche.

#### Art. 23.

*(Riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di laurea nell'ambito delle classi 2 e L-14 - Scienze dei servizi giuridici, nell'Università di Messina e negli altri Atenei)*

1. Agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Consulente del lavoro (cl. 2 e L-14), Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. L-14), Operatore Giudiziario e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. 2) dell'Università di Messina, che transitano al corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, verranno riconosciuti gli esami sostenuti, con i rispettivi crediti, di cui alle tabelle allegare (Allegati A e B).

2. Gli studenti che hanno conseguito la laurea in Consulente del lavoro (cl. 2 e L-14), Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. L-14), Operatore Giudiziario e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. 2) presso l'Università di Messina, potranno iscriversi al quarto anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ferma restando l'integrazione dei debiti formativi di cui alle tabelle sopra indicate (Allegati A e B).

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Consulente del lavoro (cl. 2 e L-14), Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. L-14), Operatore Giudiziario e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. 2) o che hanno conseguito la laurea in Consulente del lavoro (cl. 2 e L-14), Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. L-14), Operatore Giudiziario e delle Amministrazioni Pubbliche (cl. 2) presso altri Atenei, con il riconoscimento degli esami indicati nelle allegare tabelle (Allegati A e B) e dei corrispondenti crediti e con le eventuali ulteriori integrazioni necessarie per far conseguire agli studenti, per ogni insegnamento, l'esatto numero di crediti richiesto dall'ordinamento della Laurea magistrale in Giurisprudenza.

4. Agli studenti iscritti ad un Corso o che hanno conseguito la laurea in un Corso delle classi di laurea in Servizi giuridici (2 e L-14) diverso da quelli presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza, saranno riconosciuti, all'atto del trasferimento o della iscrizione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, i corrispondenti esami sostenuti e i relativi crediti acquisiti, con l'integrazione necessaria a far conseguire agli studenti, per ogni insegnamento, l'esatto numero di crediti richiesto dall'ordinamento della Laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina.

#### Art. 24.

*(Riconoscimento di crediti conseguiti in Corsi di laurea svolti in modalità a distanza)*

1. Le disposizioni previste negli articoli precedenti del presente Capo trovano applicazione anche agli studenti iscritti ad un Corso o che hanno conseguito la laurea in un Corso delle classi 2, 22/S, 31, L-14 e LMG/01, svolti in modalità a distanza, purché il Corso di provenienza risulti accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto legge n. 262 del 2006, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

2. Il riconoscimento dei crediti conseguiti è in ogni caso subordinato – ai sensi dell'art. 23, comma 1, del Regolamento didattico d'Ateneo – all'esito di un colloquio diretto a verificare le conoscenze effettivamente possedute e la capacità dello studente di adattarsi al diverso metodo di apprendimento proprio della didattica frontale tradizionale.

#### Art. 25.

*(Riconoscimento di crediti conseguiti in Corsi di laurea appartenenti a classi diverse da quelle sopra considerate)*

1. Agli studenti iscritti ad un Corso o che hanno conseguito la laurea in un Corso delle classi diverse da 2, 31, 22/S, L-14 e LMG/01, nell'Ateneo di Messina come in altri Atenei, saranno riconosciuti, all'atto del trasferimento o della iscrizione al Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza, gli esami sostenuti e i crediti conseguiti dei corrispondenti insegnamenti previsti nell'ordinamento del Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza, richiedendosi le integrazioni necessarie per far conseguire agli studenti, per ogni insegnamento, l'esatto numero di crediti richiesto dal predetto ordinamento didattico.

2. La disposizione di cui al comma precedente si applica purché i contenuti e l'articolazione del programma risultino omogenei a quelli del corrispondente insegnamento della Laurea magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento. Tale omogeneità ricorre in presenza delle tre seguenti condizioni:

a) che l'esame sia stato sostenuto da non oltre dieci anni, salvo per quelli corrispondenti alle discipline storiche, filosofiche, ecclesiasticistiche ed economiche;

b) che il numero dei crediti previsti per l'insegnamento del Corso di laurea in precedenza frequentato sia pari almeno al 60% di quello del corrispondente insegnamento del Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza. In presenza, nel predetto Corso del Dipartimento, di più moduli o insegnamenti, tale percentuale è riferita alla somma dei rispettivi crediti;

c) che venga acquisito parere favorevole del docente titolare dell'insegnamento (o dei moduli o insegnamenti) nel Corso di Laurea magistrale del Dipartimento, sulla congruenza dell'articolazione e sviluppo dei contenuti dei programmi svolti nel Corso di studio in precedenza frequentato.

#### Art. 26.

*(Individuazione dell'anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza)*

1. Salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 10, del presente regolamento, gli studenti che transitano al Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza, provenienti da Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di altri Atenei, ai sensi degli articoli precedenti del presente Capo, sono ammessi alla prosecuzione degli studi, ai sensi delle norme vigenti. Gli studenti fuori corso nell'Ateneo di provenienza saranno iscritti al quinto anno.

2. In caso di rinuncia agli studi e di reinscrizione al Corso, gli studenti saranno iscritti al primo anno, se hanno avuto riconosciuti meno di 30 crediti; al secondo anno, se hanno avuto riconosciuti da 30 a 60 crediti; al terzo anno, se hanno avuto riconosciuti da 60 a 90 crediti; al quarto anno, se hanno avuto riconosciuti da 90 a 150 crediti; al quinto se hanno avuto riconosciuti più di 150 crediti.

3. Gli studenti che transitano al Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza, provenienti da Corsi di laurea triennali, ai sensi degli articoli precedenti del presente Capo, saranno iscritti al primo anno, se hanno avuto riconosciuti meno di 30 crediti; al secondo anno, se hanno avuto riconosciuti da 30 a 60 crediti; al terzo anno, se hanno avuto riconosciuti da 60 a 90 crediti; al quarto anno, se hanno avuto riconosciuti da 90 a 150 crediti.

Art. 27.

*(Competenza e altre disposizioni particolari)*

1. In tutti i casi previsti dagli articoli precedenti del presente Capo, il riconoscimento dei crediti viene disposto dal Consiglio. Il Consiglio richiede lo svolgimento di una preliminare attività istruttoria ad una commissione all'uopo nominata per un periodo di tempo determinato.

2. Salvo quanto previsto dagli allegati al presente regolamento, agli esami relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico disciplinari dell'area giuridica, eventualmente sostenuti nei Corsi di laurea di provenienza indicati negli articoli precedenti del presente Capo, che non corrispondono ad alcuno di quelli del piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza, sono riconosciuti i crediti degli insegnamenti a scelta dello studente, nella misura di 6 per ogni esame.

3. La disposizione di cui all'art. 22, comma 3, si applica anche agli studenti che si iscrivono al Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina in relazione agli esami superati nel Corso di laurea quadriennale attivato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Messina e comunque in relazione agli esami superati da più di dieci anni presso un qualsiasi Corso di laurea dell'Ateneo di Messina o di altro Ateneo.

Capo IV

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 28

*(Approvazione ed entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento, proposto, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio, è deliberato, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione paritetica ed è approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Esso è quindi emanato con decreto del Rettore. Per le disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati si applica l'art. 15, comma 4, del regolamento Didattico d'Ateneo.

2. Eventuali modifiche sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio di Dipartimento, entro il termine fissato per l'approvazione dell'offerta formativa relativa all'anno accademico immediatamente successivo.

3. Il presente regolamento, una volta espletate le procedure di cui al comma 1, entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale e trova applicazione a partire dalla coorte 2015-2016.

4. Agli studenti già iscritti all'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme del previgente regolamento didattico. I criteri generali di valutazione della prova finale hanno applicazione immediata per tutti gli iscritti alla laurea magistrale a ciclo unico, con esclusione degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale quinquennale già in possesso della laurea nel Corso triennale di Scienze giuridiche del Dipartimento, per i quali continuano ad applicarsi le precedenti determinazioni.

5. Delle disposizioni contenute nel presente Regolamento viene data ampia pubblicità con comunicazioni specifiche tramite il sito web del Dipartimento e mediante inserti nelle guide didattiche.



# DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

## MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016/2017

### Corso di

## LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

### I anno

### PIANO DI STUDIO

COORTE DI RIFERIMENTO A.A. 2016-2017

SETT. DISC.	I - SEMESTRE	CFU <sup>1</sup>	SETT. DISC.	II - SEMESTRE	CFU
IUS 18	Istituzioni di diritto romano	10	IUS 19	Storia del diritto italiano I	10
IUS 01	Diritto privato I	9			
IUS 08	Diritto costituzionale I *		IUS 08	Diritto costituzionale I	12
IUS 20	Filosofia del diritto (1° modulo 9 CFU)*		IUS 20	Filosofia del diritto (2° modulo 6 CFU:deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense; sociologia giuridica; informatica giuridica)	15
<b>TOTALE CFU</b>					<b>56</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>5</b>

<sup>1</sup> CFU= Credito formativo universitario.

## II anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
SECS P-03	Economia pubblica *		SECS P-03	Economia pubblica	12
IUS 01	Diritto privato II	8	IUS 14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS 13	Diritto internazionale	9	IUS 02  IUS 21	Diritto privato dell'Unione Europea o Diritto pubblico comparato	9
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel terzo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>53</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>5</b>

## III anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 04	Diritto commerciale *		IUS 04	Diritto commerciale	16
IUS 17	Diritto penale I *		IUS 17	Diritto penale I	11
IUS 07	Diritto del lavoro *		IUS 07	Diritto del lavoro	14
IUS 10	Diritto amministrativo I	9	IUS 11	Diritto ecclesiastico o Diritto canonico	8
IUS 06	Diritto della navigazione	6			

<b>TOTALE CFU</b>	<b>64</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>	<b>6</b>

**Al momento dell'iscrizione al quarto anno lo studente dovrà optare per uno degli indirizzi qui di seguito indicati con la relativa progressione del piano di studio:**

**1) Indirizzo storico-giuridico, filosofico-giuridico e filosofico-politico**

**IV anno**

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I *		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 18	Storia del diritto romano***				6
IUS 19	Storia della giustizia***				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

**V anno**

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale *		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto amministrativo II	9			

IUS 18	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II***	6
IUS 19		
IUS 11	Insegnamento di indirizzo**	6
IUS 18		
IUS 19		
IUS 20		
SPS 01		
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)		6
Prova finale		9
<b>TOTALE CFU</b>		<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>		<b>6</b>

## 2) Indirizzo privatistico

### IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16

IUS 01	Diritto civile I		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo**				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

## V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale *		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto amministrativo II	9	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15	Insegnamento di indirizzo **				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9
<b>TOTALE CFU</b>					<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>6</b>

### 3) Indirizzo pubblicistico

## IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
----------------	------------	-----	----------------	-------------	-----

IUS 15	Diritto processuale civile		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 08	Insegnamento di indirizzo**				6
IUS 05 IUS 07 IUS 08 IUS 10 IUS 11 IUS 18 IUS 19	Insegnamento di indirizzo**				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

### V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale*		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 11	Diritto ecclesiastico comparato o Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa***	6
IUS 10	Diritto amministrativo II	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3

IUS 05 IUS 07 IUS 08 IUS 10 IUS 11 IUS 18 IUS 19	Insegnamento di indirizzo**	6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)		6
Prova finale		9
<b>TOTALE CFU</b>		<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>		<b>6</b>

#### 4) Indirizzo commercialistico-navigazionistico

##### IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile*		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16



IUS 01	Diritto civile I		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 05 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15 IUS 17	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 05 IUS 06 IUS 07 IUS 13 IUS 15 IUS 17	Insegnamento di indirizzo**				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

### V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale *		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 10	Diritto amministrativo II	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3

IUS 04	Insegnamento di indirizzo **	6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)		6
<b>Prova finale</b>		<b>9</b>
<b>TOTALE CFU</b>		<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>		<b>6</b>

## 5) Indirizzo internazionalistico, comparatistico e dell'Unione Europea

### IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16

IUS 01	Diritto civile I		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 03	Diritto agrario ***	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 11 IUS 13 IUS 14 IUS 16 IUS 17 IUS 21	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 01 IUS 02 IUS 03 IUS 04 IUS 06 IUS 11 IUS 13 IUS 14 IUS 16 IUS 17 IUS 21	Insegnamento di indirizzo**				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

### V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 16	Procedura penale *		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8	IUS 01	Diritto civile II ***	6
IUS 10	Diritto amministrativo II	9		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3

IUS 13	Diritto internazionale privato e processuale***	6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra tutti i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)		6
<b>Prova finale</b>		9
<b>TOTALE CFU</b>		<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>		<b>6</b>

## 6) Indirizzo penalistico

### IV anno

SETT. DISC.	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
IUS 15	Diritto processuale civile *		IUS 15	Diritto processuale civile (comprensivo degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari)	16
IUS 01	Diritto civile I		IUS 01	Diritto civile I	12
IUS 08	Diritto costituzionale II	6	IUS 12	Diritto tributario	6
IUS 17	Diritto Penale II	7	IUS 03	Diritto agrario***	6
IUS 17	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 04 IUS 10 IUS 16 IUS 17 MED43	Insegnamento di indirizzo **				6
<b>TOTALE CFU</b>					<b>65</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>8</b>

### V anno

	I SEMESTRE	CFU	SETT. DISC.	II SEMESTRE	CFU
--	------------	-----	----------------	-------------	-----

IUS 16	Procedura penale *		IUS 16	Procedura penale	14
IUS 18 IUS 19	Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8		Inglese giuridico (prova idoneativa)	3
IUS 10	Diritto amministrativo II	9			
IUS 16	Insegnamento di indirizzo **				6
IUS 04 IUS 10 IUS 16 IUS 17 MED43	Insegnamento di indirizzo **				6
Insegnamento scelto dallo studente, nel I o nel II semestre, tra <b>tutti</b> i settori indicati nell'elenco degli insegnamenti facoltativi più avanti riportato (computabile come un solo esame, insieme all'insegnamento a scelta previsto nel secondo anno, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d, del Regolamento didattico d'Ateneo)					6
Prova finale					9
<b>TOTALE CFU</b>					<b>61</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>6</b>
Altri crediti acquisibili nel quinquennio					<b>1</b>
<b>TOTALE CFU</b>					<b>300</b>
<b>TOTALE ESAMI</b>					<b>30</b>

\* È consentito, a discrezione del titolare dell'insegnamento, lo svolgimento di una verifica intermedia del profitto con riferimento al programma svolto nel primo semestre.

\*\* L'insegnamento viene scelto dallo studente tra quelli che rientrano nel/nei settore/i indicato/i nella colonna, secondo l'elenco più avanti riportato.

\*\*\* Insegnamento di indirizzo obbligatorio

## **PROPEDEUTICITÀ**

**Gli esami degli insegnamenti indicati nella prima colonna debbono precedere, a pena di nullità, quelli inseriti nella seconda colonna**

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

IUS/18Diritto penale romano  
IUS/18 Diritto romano (avanzato)

### **DIRITTO PRIVATO I**

IUS/01Diritto privato II  
IUS/01 Diritto di famiglia  
IUS/01 Diritto dei beni  
IUS/01 Diritto dell'informatica  
IUS/01 Diritto dei consumi  
IUS/01 Diritto sportivo  
IUS/01 Diritto delle obbligazioni e dei contratti  
IUS/01 Diritto della responsabilità civile  
IUS/01 Diritto civile dell'ambiente  
IUS/01Diritto delle successioni  
IUS/05 Diritto privato dell'economia  
IUS/05 Diritto delle assicurazioni  
IUS/13 Diritto internazionale

### **DIRITTO PRIVATO II**

IUS/01 Diritto civile I  
IUS/01 Diritto civile minorile  
IUS/02 Diritto privato comparato  
IUS/02 Diritto privato dell'Unione Europea  
IUS/03 Diritto agrario  
IUS/03 Diritto agrario comunitario  
IUS/03 Diritto agroalimentare  
IUS/04Diritto commerciale  
IUS/04 Diritto industriale  
IUS/04 Diritto fallimentare  
IUS/06 Diritto della navigazione  
IUS/06 Diritto della navigazione avanzato  
IUS/06 Diritto aeronautico  
IUS/06 Diritto dei trasporti  
IUS/07Diritto del lavoro  
IUS/07 Diritto della sicurezza sociale  
IUS/15 Diritto processuale civile  
IUS/18 Diritto romano (avanzato)

### **DIRITTO COSTITUZIONALE I**

IUS/07 Diritto del lavoro

IUS/08 Diritto Costituzionale II  
IUS/08 Diritto parlamentare  
IUS/08 Diritto costituzionale regionale  
IUS/08 Giustizia costituzionale  
IUS/10 Diritto amministrativo I  
IUS/10 Diritto degli Enti Locali  
IUS/11 Diritto ecclesiastico  
IUS/11 Diritto ecclesiastico comparato  
IUS/11 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
IUS/11 Diritto comparato delle religioni  
IUS/12 Diritto tributario  
IUS/13 Diritto internazionale  
IUS/15 Diritto processuale civile  
IUS/17 Diritto penale I  
IUS/21 Diritto pubblico comparato

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

IUS/06 Diritto internazionale della navigazione  
IUS/13 Diritto internazionale privato e processuale  
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea  
IUS/14 Diritto avanzato dell'Unione Europea  
IUS/13 International Organization

## **STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I**

IUS/19 Storia del diritto italiano II  
IUS/19 Diritto comune  
IUS/19 Storia delle codificazioni moderne  
IUS/19 Storia della giustizia

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

IUS/10 Diritto amministrativo II  
IUS/10 Contabilità di Stato  
IUS/10 Diritto degli Enti Locali  
IUS/10 Diritto amministrativo europeo  
IUS/10 Diritto urbanistico  
IUS/10 Diritto amministrativo comparato

## **DIRITTO COMMERCIALE**

IUS/04 Diritto fallimentare  
IUS/05 Diritto bancario  
IUS/17 Diritto penale commerciale

## **DIRITTO CIVILE I**

IUS/01 Diritto civile II

## **DIRITTO PENALE I**

IUS/16 Diritto processuale penale  
IUS/17 Diritto penale II  
IUS/17 Criminologia  
IUS/17 Diritto penale commerciale

IUS/17 Diritto penale minorile  
IUS16-IUS/17 Diritto penale europeo  
(3CFU IUS17 + 3CFU IUS/16)  
IUS16-IUS/17 European criminal law  
(3CFU IUS17 + 3CFU IUS 16)  
MED-43 Medicina legale

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

IUS/15 Diritto dell'arbitrato

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

IUS/16 Diritto dell'esecuzione penale

**ECONOMIA PUBBLICA**

SECS-P03 Economia Sanitaria  
SECS-P07 Economia aziendale  
SECS-P07 Gestione contabile dei dati  
aziendali

**INSEGNAMENTI FACOLTATIVI (6 CFU)**

IUS 01 Diritto civile II (non verrà erogato fino all'a.a. 2017/18)

IUS/01 Diritto delle obbligazioni e dei contratti

IUS/01 Diritto civile minorile

IUS/01 Diritto sportivo

IUS/01 Diritto della responsabilità civile

IUS/01 Diritto dei consumi

IUS/01 Diritto dell'informatica

IUS/01 Diritto di famiglia

IUS/01 Diritto privato dei beni

IUS/01 Diritto civile dell'ambiente

IUS/01 Diritto delle successioni

IUS/02 Diritto privato comparato

IUS/02 Diritto privato dell'Unione europea

IUS/03 Diritto agrario (verrà erogato fino all'a.a. 2018/19 per le coorti precedenti)

IUS/03 Diritto agroalimentare

IUS/03 Diritto agrario comunitario

IUS/04 Diritto fallimentare

IUS/04 Diritto industriale

IUS/05 Diritto privato dell'economia

IUS/05 Diritto delle assicurazioni

IUS/05 Diritto bancario

IUS/06 Diritto della navigazione

IUS/06 Diritto della navigazione avanzato

IUS/06 Diritto internazionale della navigazione

IUS/06 Diritto aeronautico

IUS/06 Diritto dei trasporti



IUS/07 Diritto della sicurezza sociale

IUS/08 Diritto costituzionale regionale

IUS/08 Giustizia costituzionale

IUS/08 Diritto parlamentare

IUS/09 Dottrina dello Stato

IUS/10 Diritto degli enti locali

IUS/10 Contabilità di stato

IUS/10 Diritto amministrativo europeo

IUS/10 Diritto urbanistico

IUS/10 Diritto amministrativo comparato

IUS/11 Diritto canonico

IUS/11 Diritto ecclesiastico

IUS/11 Diritto ecclesiastico comparato

IUS/11 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

IUS/11 Diritto comparato delle religioni

IU/14 Diritto avanzato dell'Unione europea

IUS/13 Diritto internazionale privato e processuale

IUS/13 International Organization

IUS/15 Diritto dell'arbitrato

IUS/16 Diritto dell'esecuzione penale

IUS/16-IUS/17 Diritto penale europeo (3 CFU IUS/17+ 3 CFU IUS/16)

IUS/16-IUS/17 European criminal law (3 CFU IUS/17+ 3 CFU IUS/16)

IUS/17 Diritto penale commerciale

IUS/17 Diritto penale minorile (3 CFU IUS/17+ 1 CFU IUS/19 + 2 CFU IUS/16)

IUS/17 Criminologia

IUS/18 Diritto penale romano

IUS/18 Diritto romano avanzato

IUS/18 Egesi delle fonti del diritto romano

IUS/18 Storia del diritto romano

IUS/19 Diritto comune

IUS/19 Storia delle codificazioni moderne

IUS/19 Storia del diritto italiano II

IUS/19 Storia della giustizia

IUS/21 Diritto pubblico comparato

MED/43 Medicina legale

SECS-P03 Economia sanitaria

SECS-P07 Economia aziendale  
SECS-P07 Gestione contabile dei dati aziendali

SPS/01 Filosofia politica

**I seguenti insegnamenti in lingua straniera, tutti dotati di 3 CFU, sono destinati fondamentalmente agli studenti stranieri in mobilità ERASMUS, ma sono fruibili anche dagli studenti italiani nell'ambito degli insegnamenti opzionali:**

**In lingua inglese:**

IUS/01	Principles of family law
IUS/02	European and comparative private law
IUS/04	European company law
IUS/06	Air Law
IUS/06	International law of the sea
IUS/07	European labour law
IUS/08	European and comparative constitutional law
IUS/10	Principles of Italian and European administrative law
IUS/11	Law and Religion
IUS/15	Comparative civil procedure
IUS/18	Contract law in the Roman legal system

**In lingua spagnola:**

IUS/01	Fundamentos de derecho civil
--------	------------------------------

## TABELLA M\*

Il laureato nel corso di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) presso la Facoltà o il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina può iscriversi al 4° anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con il riconoscimento della precedente carriera.

Il Consiglio di Corso di studio riconosce i seguenti crediti per gli esami sostenuti:

8 CFU	per Istituzioni di diritto romano,
5+ 9 CFU	per Economia politica + Scienza delle Finanze,
12 CFU	per Diritto costituzionale I,
9 CFU	per Diritto privato I,
8 CFU	per Diritto privato II,
9 CFU	per Diritto internazionale,
8 CFU	per Storia del diritto italiano I,
8 CFU	per Diritto del lavoro (da sostenere l'esame su una integrazione di 6 crediti),
9 CFU	per Diritto commerciale (da sostenere l'esame su una integrazione di 6 crediti),
9 CFU	per Diritto dell'Unione europea,
8 CFU	per Diritto penale I (da sostenere l'esame su una integrazione di 4 crediti)
6 CFU	per Diritto processuale civile (da sostenere l'esame su una integrazione di 8 crediti),
6 CFU	per Procedura penale (da sostenere l'esame su una integrazione di 6 crediti e sul modulo di 2 crediti di Ordinamento giudiziario),
9 CFU	per Diritto amministrativo,
8 CFU	per Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (se sostenuto nel triennio),
8 CFU	per un insegnamento tra Diritto agrario o Diritto della navigazione (se sostenuto nel triennio),
9 CFU	per Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato (sostenuto nel triennio),
18 CFU	per tre insegnamenti a scelta dello studente
6 CFU	per un quarto insegnamento a scelta dello studente (se sostenuto nel triennio).

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Il Dipartimento delibera inoltre:

- di riconoscere equivalente la prova di idoneità linguistica (per la quale erano previsti 11 crediti) alla prova idoneativa di inglese giuridico (per la quale sono previsti 5 crediti),
- di riconoscere equivalenti le conoscenze e competenze acquisite nella ricerca del materiale e redazione della tesi di laurea (per la quale erano previsti 5 crediti) alla prova idoneativa di Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense (per la quale sono previsti 4 crediti),
- di riconoscere equivalente la prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 3 crediti) alla prova idoneativa di informatica giuridica e prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 2 crediti),
- di attribuire 3 crediti per "Altre conoscenze" se già attribuiti nel corso di laurea triennale.

Lo studente deve quindi sostenere negli ultimi due anni i seguenti esami (oltre che sui moduli e sulle integrazioni sopra indicate \*):

• Filosofia del diritto + sociologia giuridica	9 CFU
• Diritto tributario	6 CFU
• Diritto processuale amministrativo	9 CFU
• Diritto civile I	8 CFU
• Diritto civile II	8 CFU
• Diritto penale II	8 CFU
• Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II	8 CFU
• Diritto costituzionale II	8 CFU
• Esame finale (laurea)	14 CFU

---

\*integrazioni

Diritto del lavoro	6 CFU
Diritto commerciale	6 CFU
Diritto penale I	4 CFU
Diritto processuale civile	8 CFU
Procedura penale + Ordinamento giudiziario	6+2CFU
Diritto ecclesiastico o canonico (se non sostenuti nel triennio)	8CFU
Diritto agrario o Diritto della navigazione (se non sostenuti nel triennio)	8CFU
Un quarto insegnamento a scelta (se non sostenuto nel triennio)	6CFU

## TABELLA N 1\*

Lo studente iscritto al Corso di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina può chiedere l'iscrizione al 4° anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), se gli vengono riconosciuti più di 90 CFU in applicazione della presente tabella

8 CFU	per Istituzioni di diritto romano,
5+ 9 CFU	per Economia Pubblica (=Economia politica + Scienza delle Finanze),
12 CFU	per Diritto costituzionale I,
9 CFU	per Diritto privato I,
8 CFU	per Diritto privato II,
9 CFU	per Diritto internazionale,
8 CFU	per Storia del diritto italiano I,
8 CFU	per Diritto del lavoro (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
9 CFU	per Diritto commerciale (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
9 CFU	per Diritto dell'Unione europea,
8 CFU	per Diritto penale I
8 CFU	per Diritto processuale civile (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
8 CFU	per Procedura penale (= Diritto processuale penale; da sostenere l'esame sul secondo modulo di 4 CFU e sul modulo di 2 crediti dell'Ordinamento giudiziario),
9 CFU	Diritto amministrativo,
8 CFU	per Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (se sostenuto nel triennio),
8 CFU	per Diritto agrario o Diritto della navigazione (se sostenuto nel triennio),
9 CFU	per Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato,
18 CFU	per tre insegnamenti a scelta dello studente
6 CFU	per un eventuale quarto insegnamento a scelta dello studente

Il Dipartimento delibera inoltre:

- di riconoscere equivalente la prova di idoneità linguistica (per la quale erano previsti 11 crediti) alla prova idoneativa di inglese giuridico (per la quale sono previsti 5 crediti),
- di riconoscere equivalente la prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 3 crediti) alla prova idoneativa di informatica giuridica e prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 2 crediti),
- di attribuire 3 crediti per "Altre conoscenze" se già attribuiti nel corso di laurea triennale.

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

## TABELLA N 2\*

Lo studente iscritto al Corso di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina può chiedere l'iscrizione al 1°, 2° o 3° anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), sulla base dei criteri indicati dall'art. 26 del presente Regolamento, se gli vengono riconosciuti fino a 90 CFU, in applicazione della presente tabella:

8 CFU	per Istituzioni di diritto romano,
5+ 9 CFU	per Economia Pubblica (=Economia politica + Scienza delle Finanze),
12 CFU	per Diritto costituzionale I,
9 CFU	per Diritto privato I,
8 CFU	per Diritto privato II,
9 CFU	per Diritto internazionale,
8 CFU	per Storia del diritto italiano I,
8 CFU	per Diritto del lavoro (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
9 CFU	per Diritto commerciale (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
9 CFU	per Diritto dell'Unione europea,
8 CFU	per Diritto penale I
8 CFU	per Diritto processuale civile (da sostenere l'esame sul secondo modulo di 6 CFU),
8 CFU	per Procedura penale (=Diritto processuale penale; da sostenere l'esame su un modulo di 4 CFU sul modulo di 2 CFU dell'Ordinamento giudiziario),
9 CFU	Diritto amministrativo I,
8 CFU	per Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (se sostenuto nel triennio),
8 CFU	per Diritto agrario o Diritto della navigazione (se sostenuto nel triennio),
9 CFU	per Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato,
18 CFU	per tre insegnamenti a scelta dello studente
6 CFU	per un eventuale quarto insegnamento a scelta dello studente.

Il Dipartimento delibera inoltre:

- di riconoscere equivalente la prova di idoneità linguistica (per la quale erano previsti 11 crediti) alla prova idoneativa di inglese giuridico (per la quale sono previsti 5 crediti),
- di riconoscere equivalente la prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 3 crediti) alla prova idoneativa di informatica giuridica e prova di abilità informatica (per la quale sono previsti 2 crediti),
- di attribuire 3 crediti per "Altre conoscenze" se già attribuiti nel corso di laurea triennale.

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

## Allegato A\*

### **Passerella dal Corso di laurea in Consulente del lavoro (Classe 2) al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)**

#### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5 + 4 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU- Economia politica = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 5 CFU);
- 8 CFU Storia del diritto italiano = Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU - Diritto del lavoro I CFU = Diritto del lavoro (1° modulo);
- 6 CFU - Diritto del lavoro II = Diritto del lavoro (2° modulo);
- 9 CFU - Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea;
- 9 CFU - Diritto commerciale = Diritto commerciale (da integrare modulo di 6 CFU);
- 6 CFU- Diritto tributario = Diritto tributario;
- 4 CFU- Diritto penale del lavoro = Diritto penale I (da integrare 8 crediti);
- 1 CFU - Diritto penale del lavoro = Diritto penale II (da integrare 7 crediti);
- 9 CFU - Diritto amministrativo = Diritto amministrativo;
- 2 CFU- Informatica giuridica e prova di abilità informatica = Informatica giuridica e prova di abilità informatica;
- 4 CFU - Informatica giuridica e prova di abilità informatica = Deontologia professionale, logica e argomentazione giuridica e forense
- 6 CFU - Sociologia del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Un insegnamento tra Gestione informatica dei dati aziendali o Selezione del personale o Storia dei movimenti sindacali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Elementi di ragioneria (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto della sicurezza sociale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto delle relazioni industriali (insegnamento a scelta);
- 2 CFU - Diritto processuale del lavoro = Diritto processuale civile (da integrare 12 crediti);
- 5 CFU - Idoneità linguistica = Inglese giuridico;
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

#### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7 + 2 CFU
- Istituzioni di diritto romano 10 CFU
- Diritto internazionale 9 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico 8 CFU;
- Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato 9 CFU;

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

- Diritto processuale penale + Ordinamento giudiziario 14 CFU;
- Diritto processuale civile 12 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;
- Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II 8 CFU;
- Diritto processuale amministrativo 9 CFU;
- Diritto costituzionale II 8 CFU;
- Diritto civile II 8 CFU;
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.



**Passerella dal Corso di laurea in Consulente del lavoro (Classe 2)  
al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG 01)\***

**Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5 + 4 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU- Economia politica = Economia politica e Scienza delle finanze e Politica economica (da integrare 5 CFU);
- 8 CFU Storia del diritto italiano = Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU - Diritto del lavoro I CFU = Diritto del lavoro (1° modulo);
- 6 CFU - Diritto del lavoro II = Diritto del lavoro (2° modulo);
- 9 CFU - Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea;
- 9 CFU - Diritto commerciale = Diritto commerciale (da integrare modulo di 6 CFU);
- 6 CFU- Diritto tributario = Diritto tributario;
- 3 CFU- Diritto penale del lavoro = Diritto penale I (da integrare 9 crediti);
- 1 CFU – Diritto penale del lavoro = Diritto penale II (da integrare 7 crediti);
- 9 CFU - Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 2 CFU- Informatica giuridica e prova di abilità informatica = Informatica giuridica e prova di abilità informatica;
- 4 CFU - Informatica giuridica e prova di abilità informatica = Deontologia professionale, logica e argomentazione giuridica forense
- 6 CFU - Sociologia del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto processuale del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Un insegnamento tra Gestione informatica dei dati aziendali o Selezione del personale o Storia dei movimenti sindacali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Elementi di ragioneria (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto della sicurezza sociale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto delle relazioni industriali (insegnamento a scelta);
- 5 CFU - Idoneità linguistica = Inglese giuridico;
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7 + 2 CFU
- Istituzioni di diritto romano 8 CFU
- Diritto internazionale 9 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico 8 CFU;
- Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato 9 CFU;
- Diritto processuale civile 14 CFU;
- Diritto processuale penale + Ordinamento giudiziario 14 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

- Diritto romano avanzato 6 CFU;
- Storia del diritto italiano II 6 CFU;
- Diritto processuale amministrativo 9 CFU;
- Diritto costituzionale II 8 CFU;
- Diritto civile II 8 CFU;
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## **Passerella dal Corso di laurea in Consulente del lavoro (Classe L-14) al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza\***

### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5+4 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 8 CFU- Economia politica = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 6 CFU);
- 10 CFU- Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano (da integrare 4 CFU);
- 10 CFU- Storia del diritto italiano = Storia del diritto I (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU- Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU- Diritto del lavoro I = Diritto del lavoro (1° modulo);
- 6 CFU- Diritto del lavoro II = Diritto del lavoro (2° modulo);
- 9 CFU- Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea;
- 9 CFU- Diritto commerciale = Diritto commerciale (da integrare un modulo di 6 CFU);
- 6 CFU- Diritto tributario = Diritto tributario;
- 3 CFU- Diritto penale del lavoro = Diritto penale I (da integrare 9 crediti);
- 1 CFU – Diritto penale del lavoro = Diritto penale II (da integrare 7 crediti);
- 9 CFU- Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 2 CFU- Informatica giuridica + abilità informatica = Informatica + prova di abilità informatica;
- 4 CFU - Informatica giuridica + abilità informatica = Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense (4 CFU)
- 5 CFU- Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 6 CFU- Sociologia del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto processuale del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto dell'economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto della responsabilità civile (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto delle relazioni industriali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto della sicurezza sociale (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7 + 2 CFU
- Diritto internazionale 9 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico 8 CFU;
- Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato 9 CFU;
- Diritto processuale civile 14 CFU;
- Diritto processuale penale + Ordinamento giudiziario 14 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;
- Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II 8 CFU;
- Diritto processuale amministrativo 9 CFU;
- Diritto costituzionale II 8 CFU;

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

- Diritto civile II 8 CFU;
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

**Passerella dal Corso di laurea in Consulente del lavoro (Classe L -14)  
al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG 01)\***

**Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5+4 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 8 CFU- Economia politica = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 6 CFU);
- 8 CFU- Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano;
- 8 CFU- Storia del diritto italiano = Storia del diritto I;
- 9 CFU- Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU- Diritto del lavoro I = Diritto del lavoro (1° modulo);
- 6 CFU- Diritto del lavoro II = Diritto del lavoro (2° modulo);
- 9 CFU- Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea;
- 9 CFU- Diritto commerciale = Diritto commerciale (da integrare un modulo di 6 CFU);
- 6 CFU- Diritto tributario = Diritto tributario;
- 3 CFU- Diritto penale del lavoro = Diritto penale I (da integrare 9 crediti);
- 1 CFU – Diritto penale del lavoro = Diritto penale II (da integrare 7 crediti);
- 9 CFU- Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 2 CFU- Informatica giuridica + abilità informatica = Informatica + prova di abilità informatica;
- 4 CFU - Informatica giuridica + abilità informatica = Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense
- 5 CFU- Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 6 CFU- Sociologia del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto processuale del lavoro (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto dell'economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto della responsabilità civile (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto delle relazioni industriali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU- Diritto della sicurezza sociale (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7 + 2 CFU
- Diritto internazionale 9 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico 8 CFU;
- Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato 9 CFU;
- Diritto processuale civile 14 CFU;
- Diritto processuale penale + Ordinamento giudiziario 14 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;
- Diritto romano avanzato 6 CFU;
- Storia del diritto italiano II 6 CFU;

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

- Diritto amministrativo II 9 CFU;
- Diritto costituzionale II 8 CFU;
- Diritto civile II 8 CFU;
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## Allegato B

### **Passerella dal Corso di laurea in Operatore giudiziario (classe 2) al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza\***

#### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 6 CFU Storia del diritto pubblico moderno = Storia del diritto italiano I (da integrare 4 CFU),
- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 3 + 6 CFU Economia politica e Scienza delle finanze = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 5 CFU)
- 9 CFU Diritto amministrativo = Diritto amministrativo;
- 9 CFU Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU Istituzioni di procedura penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU + 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario)
- 14 CFU Istituzioni di procedura penale + Procedura penale = Diritto processuale penale e Ordinamento giudiziario
- 2 CFU Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e Prova di abilità informatica
- 8 CFU Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 14 CFU Istituzioni di diritto processuale civile + Procedura civile = Diritto processuale civile;
- 9 CFU Diritto commerciale + Diritto fallimentare = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 6 CFU Diritto processuale amministrativo = Diritto processuale amministrativo (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU Sociologia giuridica = Sociologia giuridica;
- 6 CFU Storia del diritto pubblico antico = Storia del diritto romano (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Statistica = Statistica (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Economia aziendale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto dell'esecuzione penale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto processuale del lavoro o Diritto dell'esecuzione Civile (insegnamento a scelta);
- 5 CFU Idoneità linguistica = Inglese giuridico;
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Istituzioni di diritto romano (10 CFU);  
Filosofia del diritto (7 CFU);  
Diritto tributario (6 CFU);  
Diritto del lavoro (due moduli 14 CFU);  
Diritto internazionale (9 CFU);  
Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (8 CFU);  
Diritto agrario e Diritto della navigazione (8 CFU);  
Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato (9 CFU);  
Diritto penale II 8 CFU;  
Diritto civile I (8 CFU);  
Diritto civile II (8 CFU);  
Diritto costituzionale II (8 CFU);  
Storia del diritto Italiano II o Diritto romano avanzato (8 CFU);  
Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense forense (4 CFU).  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

**Passerella dal Corso di laurea in Operatore giudiziario (classe 2)  
al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG 01)\***

**Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 8 CFU Storia del diritto pubblico moderno = Storia del diritto italiano I
- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 3 + 6 CFU Economia politica e Scienza delle finanze = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 5 CFU)
- 9 CFU Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 9 CFU Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU Istituzioni di procedura penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU + 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario)
- 14 CFU Istituzioni di procedura penale + Procedura penale = Diritto processuale penale e Ordinamento giudiziario
- 2 CFU Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e Prova di abilità informatica
- 8 CFU Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 14 CFU Istituzioni di diritto processuale civile + Procedura civile = Diritto processuale civile;
- 9 CFU Diritto commerciale + Diritto fallimentare = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 6 CFU Diritto processuale amministrativo = Diritto amministrativo II (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU Sociologia giuridica = Sociologia giuridica;
- 6 CFU Storia del diritto pubblico antico = Storia del diritto romano (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Statistica = Statistica (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Economia aziendale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto dell'esecuzione penale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto processuale del lavoro o Diritto dell'esecuzione Civile (insegnamento a scelta);
- 5 CFU Idoneità linguistica = Inglese giuridico;
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Istituzioni di diritto romano (8 CFU);
- Filosofia del diritto (7 CFU);
- Diritto tributario (6 CFU);
- Diritto del lavoro (due moduli 14 CFU);
- Diritto internazionale (9 CFU);
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (8 CFU);
- Diritto agrario e Diritto della navigazione (8 CFU);
- Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato (9 CFU);

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.



Diritto penale II (8 CFU);  
Diritto civile I (8 CFU);  
Diritto civile II (8 CFU);  
Diritto costituzionale II (8 CFU);  
Storia del diritto Italiano II (6 CFU)  
Diritto romano avanzato (6 CFU);  
Deontologia professionale, logica ed argomentazione giuridica e forense forense (4 CFU).  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## **Passerella dal Corso di laurea in Operatore delle amministrazioni pubbliche al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)\***

### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 8 CFU Storia del diritto pubblico moderno = Storia del diritto italiano I
- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 3 + 6 CFU Economia politica e Scienza delle finanze = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 5 CFU)
- 9 CFU Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 9 CFU Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU Istituzioni di procedura penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU + 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario)
- 2 CFU Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e Prova di abilità informatica
- 8 CFU Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 6 CFU Diritto amministrativo e processuale amministrativo = Diritto amministrativo II;
- 2 CFU Sociologia giuridica = Sociologia giuridica;
- 6 CFU Storia del diritto pubblico antico = Storia del diritto romano (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Statistica = Statistica (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Economia aziendale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto dell'esecuzione penale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Contabilità di Stato (insegnamento a scelta);
- 5 CFU Idoneità linguistica = Linguaggio giuridico inglese;
- 6 CFU Diritto e organizzazione dell'impiego pubblico (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto penale della Pubblica amministrazione = Diritto penale II (da integrare 2 crediti);
- 6 CFU Diritto pubblico dell'economia e diritto commerciale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Istituzioni di diritto romano (8 CFU);
- Filosofia del diritto (7 CFU);
- Diritto tributario (6 CFU);
- Diritto del lavoro (due moduli 14 CFU);
- Diritto internazionale (9 CFU);
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (8 CFU);
- Diritto agrario o Diritto della navigazione (8CFU);
- Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato (9 CFU);
- Diritto commerciale (15 CFU);

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Diritto civile I (8 CFU);  
Diritto civile II (8 CFU);  
Diritto costituzionale II (8 CFU);  
Storia del diritto Italiano II 6 CFU;  
Diritto romano avanzato (6 CFU);  
Deontologia professionale, logica ed argomentazione forense (4 CFU);  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## **Passerella dal Corso di laurea in Operatore delle amministrazioni pubbliche (classe 2) al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza\***

### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 6 CFU Storia del diritto pubblico moderno = Storia del diritto italiano I (da integrare 4 CFU),
- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 9 CFU Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 3 + 6 CFU Economia politica e Scienza delle finanze = Economia politica e Scienza delle finanze (da integrare 5 CFU)
- 9 CFU Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU Diritto dell'Unione Europea = Diritto dell'Unione Europea (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU Istituzioni di procedura penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU e i 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario)
- 9 CFU Diritto Amministrativo = Diritto amministrativo;
- 2 CFU Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e Prova di abilità informatica
- 8 CFU Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 6 CFU Diritto amministrativo e processuale amministrativo = Diritto processuale amministrativo;
- 2 CFU Sociologia giuridica = Sociologia giuridica;
- 6 CFU Storia del diritto pubblico antico = Storia del diritto romano (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Statistica = Statistica (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Economia aziendale (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Contabilità di stato (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto dell'organizzazione e dell'impiego pubblico (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto penale della Pubblica amministrazione = Diritto penale II (da integrare 2 crediti);
- 6 CFU Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU Diritto pubblico dell'economia e diritto commerciale (insegnamento a scelta);
- 5 CFU Idoneità linguistica = Inglese giuridico;
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Istituzioni di diritto romano (10 CFU);
- Filosofia del diritto (7 CFU);
- Diritto tributario (6 CFU);
- Diritto del lavoro (due moduli 14 CFU);
- Diritto internazionale (9 CFU);
- Diritto commerciale (15 CFU);
- Diritto ecclesiastico o Diritto canonico (8 CFU);
- Diritto agrario o Diritto della navigazione (8 CFU);
- Diritto privato delle comunità europee e Diritto pubblico comparato (9 CFU);
- Diritto civile I (8 CFU);

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Diritto civile II (8 CFU);  
Diritto costituzionale II (8 CFU);  
Storia del diritto Italiano II e Diritto romano avanzato (8 CFU);  
Deontologia professionale, logica ed argomentazione forense (4 CFU);  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

**Passerella dal Corso di laurea in Giurista di impresa (classe L-14)  
al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza\***

**Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 9 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I;
- 8 CFU - Diritto privato II = Diritto privato II;
- 14 CFU- Economia pubblica = Economia politica e Scienza delle finanze;
- 10 CFU - Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano;
- 10 CFU - Storia del diritto italiano = e Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU - Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e prova abilità informatica;
- 5 CFU - Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 7 CFU);
- 1 CFU – Diritto penale = Diritto penale II (da integrare 7 CFU);
- 6 CFU - Diritto tributario = Diritto tributario;
- 6 CFU - Diritto dell’Unione europea = Diritto dell’Unione europea (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU - Diritto internazionale = Diritto internazionale (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU - Diritto agrario = Diritto agrario;
- 8 CFU -- Diritto della navigazione = Diritto della navigazione;
- 9 CFU - Diritto amministrativo = Diritto amministrativo;
- 8 CFU - Diritto canonico = Diritto canonico;
- 8 CFU - Diritto ecclesiastico = Diritto ecclesiastico;
- 8 CFU – Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 8 CFU – Istituzioni di diritto processuale penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU e i 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario);
- 8 CFU - Diritto del lavoro = Diritto del lavoro (da integrare 6 CFU);
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 9 CFU - Diritto commerciale = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 15 CFU - Diritto commerciale + Diritto fallimentare = Diritto commerciale;
- 6 CFU - Diritto privato comparato (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto dell’economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica (7 + 2 CFU);
- Diritto civile I (8 CFU);
- Diritto civile II (8 CFU);
- Diritto costituzionale II (8 CFU);
- Diritto processuale amministrativo (9 CFU);
- Storia del diritto Italiano II o Diritto romano avanzato (8 CFU);

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Diritto privato delle comunità europee o Diritto pubblico comparato (9 CFU)  
Deontologia professionale, Logica ed argomentazione giuridica e forense (4 CFU)  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## **Passerella dal Corso di laurea in Giurista di impresa (classe L-14) al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)\***

### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 9 CFU- Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I;
- 8 CFU - Diritto privato II = Diritto privato II;
- 14 CFU- Economia pubblica = Economia politica e Scienza delle finanze;
- 8 CFU - Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano;
- 8 CFU - Storia del diritto italiano = e Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU - Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e prova abilità informatica;
- 5 CFU - Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 7 CFU);
- 1 CFU – Diritto penale = Diritto penale II (da integrare 7 CFU);
- 6 CFU - Diritto tributario = Diritto tributario;
- 6 CFU - Diritto dell’Unione europea = Diritto dell’Unione europea (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU - Diritto internazionale = Diritto internazionale (da integrare 3 CFU);
- 8 CFU - Diritto agrario = Diritto agrario;
- 8 CFU - Diritto della navigazione = Diritto della navigazione;
- 9 CFU - Diritto amministrativo = Diritto amministrativo I;
- 8 CFU - Diritto canonico = Diritto canonico;
- 8 CFU - Diritto ecclesiastico = Diritto ecclesiastico;
- 8 CFU - Diritto del lavoro = Diritto del lavoro (da integrare 6 CFU);
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 9 CFU - Diritto commerciale = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 15 CFU - Diritto commerciale + Diritto fallimentare = Diritto commerciale;
- 8 CFU - Diritto ecclesiastico = Diritto ecclesiastico;
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU e i 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario);
- CFU di un modulo di Ordinamento giudiziario );
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 6 CFU - Diritto privato comparato (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto dell’economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica (7 + 2 CFU);
- Diritto civile I (8 CFU);
- Diritto civile II (8 CFU);
- Diritto costituzionale II (8 CFU);

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.



Diritto amministrativo II (9 CFU);  
Storia del diritto Italiano II (6 CFU)  
Diritto romano avanzato (6 CFU);  
Diritto privato dell'Unione europea o Diritto pubblico comparato (9 CFU)  
Deontologia professionale, Logica ed argomentazione giuridica e forense (4 CFU)  
- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

## **Passerella dal Corso di laurea in Giurista delle amministrazioni pubbliche (classe L-14) al 4° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza\***

### **Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 14 CFU- Economia pubblica = Economia politica e Scienza delle finanze;
- 10 CFU - Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano;
- 10 CFU - Storia del diritto italiano = Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU - Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e prova abilità informatica;
- 5 CFU - Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 7 CFU);
- 1 CFU – Diritto penale = Diritto penale II (da integrare 7 CFU);
- 6 CFU - Diritto tributario = Diritto tributario;
- 6 CFU - Diritto dell'Unione europea = Diritto dell'Unione europea (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU - Diritto internazionale = Diritto internazionale (da integrare 3 CFU);
- 9 CFU - Diritto amministrativo I = Diritto amministrativo;
- 8 CFU - Diritto canonico = Diritto canonico;
- 8 CFU - Diritto ecclesiastico = Diritto ecclesiastico;
- 8 CFU - Diritto del lavoro = Diritto del lavoro (da integrare 6 CFU);
- 6 CFU - Diritto pubblico comparato (da integrare 3 CFU);
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 9 CFU - Diritto commerciale e fallimentare = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare modulo di 6 CFU);
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU e i 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario);
- 9 CFU - Diritto amministrativo II = Diritto processuale amministrativo;
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 6 CFU - Diritto privato comparato (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto dell'economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Contabilità di stato e degli enti pubblici (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

### **Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7+2 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;
- Diritto romano avanzato o Storia del diritto italiano II 8 CFU;
- Diritto costituzionale II 8 CFU;

---

\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.

Diritto civile II 8 CFU;

Diritto privato delle comunità europee (se non è stato superato l'esame di Diritto pubblico comparato) 9 CFU;

Deontologia professionale, Logica ed argomentazione giuridica e forense 4 CFU;

- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.

**Passerella dal Corso di laurea in Giurista delle amministrazioni pubbliche  
(classe L-14) al 1°, 2° e 3° anno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza  
(LMG/01)\***

**Crediti riconosciuti per gli esami sostenuti:**

- 5 + 4 CFU Istituzioni di diritto privato = Diritto privato I (da integrare 4 CFU) e Diritto privato II (da integrare 4 CFU);
- 14 CFU- Economia pubblica = Economia politica e Scienza delle finanze;
- 8 CFU - Diritto privato romano = Istituzioni di diritto romano;
- 8 CFU - Storia del diritto italiano = e Storia del diritto italiano I;
- 9 CFU - Diritto costituzionale = Diritto costituzionale I (da integrare 3 CFU);
- 2 CFU - Informatica per operatori giuridici = Informatica giuridica e prova abilità informatica;
- 5 CFU - Diritto penale = Diritto penale I (da integrare 7 CFU);
- 1 CFU – Diritto penale = Diritto penale II (da integrare 7 CFU);
- 6 CFU - Diritto tributario = Diritto tributario;
- 6 CFU - Diritto dell’Unione europea = Diritto dell’Unione europea (da integrare 3 CFU);
- 6 CFU - Diritto internazionale = Diritto internazionale (da integrare 3 CFU);
- 9 CFU - Diritto amministrativo I = Diritto amministrativo I;
- 8 CFU - Diritto canonico = Diritto canonico;
- 8 CFU - Diritto ecclesiastico = Diritto ecclesiastico;
- 8 CFU - Diritto del lavoro = Diritto del lavoro (da integrare 6 CFU);
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 9 CFU - Diritto commerciale e fallimentare = Diritto commerciale (primo modulo) (da integrare modulo di 6 CFU);
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale civile = Diritto processuale civile (da integrare il secondo modulo di 6 CFU);
- 8 CFU - Istituzioni di diritto processuale penale = Diritto processuale penale (da integrare il secondo modulo di 4 CFU e i 2 CFU del modulo di Ordinamento giudiziario);
- 9 CFU - Diritto amministrativo II = Diritto amministrativo II
- 6 CFU - Diritto pubblico comparato (da integrare 3 CFU);
- 5 CFU - Linguaggio giuridico inglese = Inglese giuridico;
- 6 CFU - Diritto privato comparato (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto dell’economia (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Contabilità di stato e degli enti pubblici (insegnamento a scelta);
- 6 CFU - Diritto regionale e degli enti locali (insegnamento a scelta);
- Insegnamenti a scelta = Insegnamenti a scelta (fino ad un massimo di 4).

**Oltre agli esami degli insegnamenti fondamentali sopra indicati ma non sostenuti e le integrazioni sopra indicate, gli studenti devono sostenere i seguenti esami:**

- Filosofia del diritto + Sociologia giuridica 7+2 CFU;
- Diritto agrario o Diritto della navigazione 8 CFU;
- Diritto civile I 8 CFU;

---

**\* Le tabelle e gli allegati devono essere opportunamente adattati al piano di studio della laurea magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina di volta in volta applicabile in relazione alla coorte di riferimento.**

Diritto romano avanzato 6 CFU

Storia del diritto italiano II 6 CFU;

Diritto costituzionale II 8 CFU;

Diritto civile II 8 CFU;

Diritto privato delle comunità europee (se non è stato superato l'esame di Diritto pubblico comparato) 9 CFU;

Deontologia professionale, Logica ed argomentazione giuridica e forense 4 CFU;

- 4 insegnamenti a scelta se non sostenuti.